



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AI
SENSI DELL'ART. 2446, PRIMO COMMA, DEL CODICE CIVILE E DELL'ART.
74, PRIMO COMMA, DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14
MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

Sede sociale in Milano, via Carlo Porta n. 1

Capitale sociale Euro 5.766.808,98 interamente versato

Registro delle imprese di Milano, C.F. e P. IVA n. 00723010153

Sito internet: www.investmentiesviluppo.it

Società soggetta a direzione e coordinamento di Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A.

Indice

Organi di amministrazione e controllo

Premessa

Relazione illustrativa

1. Profilo della società
2. Situazione patrimoniale, economica e finanziaria
 - 2.1 Commento alle principali voci patrimoniali
 - 2.2 Commento alle principali voci del conto economico
3. Iniziative che Investimenti e Sviluppo intende assumere per il risanamento della gestione e per il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale
4. Indicazione dei principali contenuti del piano di ristrutturazione dei debti approvato e omologato e dei prevedibili effetti sull'andamento gestionale di Investimenti e Sviluppo derivanti dall'attuazione del medesimo
5. Proposte per i provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite

Organi di amministrazione e controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Andrea Tempofosco

Amministratore Delegato

Andrea Rozzi

Consiglieri

Enrico Antonj

Elena Dozio

Gabriella Caruso

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Gianluca Palombo

Sindaci effettivi

Cristina Betta

Stefano Trotta

Sindaci supplenti

Franco Carlo Fravolini

Tatiana Bertonati

Società di Revisione

Kreston GV Italy Audit S.r.l.

Disclaimer

La presente Relazione illustrativa contiene informazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste informazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni della Società relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischio e incertezza. Si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro. I risultati effettivi potrebbero differire da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, quali la volatilità dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo della Società. La Società non si assume responsabilità legate all'aggiornamento delle dichiarazioni previsionali o al loro adattamento ad eventi o sviluppi futuri.

Il presente documento non costituisce offerta o invito alla sottoscrizione oppure all'acquisto di azioni Investimenti e Sviluppo S.p.A.

Premessa

Signori Azionisti,

la presente relazione (di seguito, la “Relazione”) è stata redatta ai sensi dell’art. 2446, primo comma, del codice civile e dell’art. 74, primo comma, del Regolamento concernente la disciplina degli Emittenti n.11971/1999 (di seguito il “Regolamento Emittenti”), nel rispetto di quanto previsto dall’Allegato 3A, schema n. 5 dello stesso Regolamento Emittenti, ed ha lo scopo di illustrare la situazione patrimoniale ed economica di Investimenti e Sviluppo S.p.A. (nel prosieguo anche la “Società”) al 31 marzo 2015 (di seguito, la “Situazione Patrimoniale”) che sarà sottoposta, per l’esame e la relativa approvazione, all’Assemblea dei soci della Società convocata per il giorno 23 giugno 2015 in unica convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte ordinaria

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 e presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Delibere inerenti e conseguenti.
2. Provvedimenti ai sensi dell’art. 2446 c.c. Delibere inerenti e conseguenti.
3. Relazione sulla remunerazione. Deliberazioni ai sensi dell’art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998.
4. Proposta di delibera dell’azione sociale di responsabilità ex art 2393 c.c nei confronti del precedente Consiglio di Amministrazione di Investimenti e Sviluppo S.p.A. Delibere inerenti e conseguenti.
5. Proposta di delibera dell’azione sociale di responsabilità ex art 2393 c.c. nei confronti dell’ex Amministratore Delegato Carlo Manconi. Delibere inerenti e conseguenti.

La Situazione Patrimoniale al 31 maggio 2014 è stata presentata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2014 e allegata al verbale dello stesso.

La Situazione Patrimoniale al 31 marzo 2015 evidenzia una perdita di periodo pari ad Euro 159.722,17 che, unitamente alla perdita riportata nel bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2014 della Società, pari ad Euro 4.658.086,36 e alle altre riserve negative pari ad euro 1.534.386,72, determinano una perdita cumulata pari ad Euro 6.352.195, 25 che supera, ai sensi dell’art. 2446 del codice civile, il terzo del capitale sociale, pari alla data della presente Relazione, ad Euro 5.766.808,98.

La tabella di seguito riepiloga la composizione del patrimonio netto della Società al 31 marzo 2015:

Voci di patrimonio netto	31-mar-2015
Capitale sociale	5.766.809
Versamenti c/futuro aucap	3.131.385
Utili/(Perdite) a nuovo	(6.192.473)
Utile/(Perdita) al 31 marzo 2015	(159.722,17)
Totale patrimonio netto	2.545.998,73

Si precisa altresì che, ad avviso del Consiglio di Amministrazione, successivamente al 31 marzo 2015 e fino alla data della presente relazione illustrativa non si sono verificati fatti o circostanze di rilievo tali da modificare in modo significativo i dati contenuti nella Situazione Patrimoniale.

La presente relazione illustrativa (la "Relazione") ha lo scopo, quindi, di illustrare (i) la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Investimenti e Sviluppo al 31 marzo 2015, nonché, con riferimento alla predetta situazione, (ii) la proposta che il Consiglio di Amministrazione formula all'Assemblea degli Azionisti in relazione all'adozione di opportuni provvedimenti, a seguito delle perdite che hanno diminuito di oltre un terzo il capitale sociale e (iii) le iniziative che il Consiglio di Amministrazione intende porre in essere.

Il Consiglio di Amministrazione ha, pertanto, predisposto la presente Relazione che contiene la Situazione Patrimoniale della Società, che sarà messa a disposizione del pubblico, unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale, a norma dell'art. 2446 del codice civile, dell'art. 125-ter, secondo comma, del D.Lgs. n. 58/98 nonché dell'art. 74 del Regolamento Emittenti.

Il testo della Relazione è a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet www.investmentiesviluppo.it, nonché nel meccanismo di stoccaggio centralizzato denominato "1Info", gestito da Computershare S.p.A., consultabile all'indirizzo www.1info.it.

La Situazione Patrimoniale al 31 marzo 2015 non è stata assoggettata a revisione legale dei conti.

Relazione illustrativa

1. Profilo della Società

Investimenti e Sviluppo è una società quotata sul segmento MTA di Borsa Italiana che svolge la propria attività nel settore del *private equity*.

2. Situazione patrimoniale, economica e finanziaria

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Investimenti e Sviluppo al 31 marzo 2015, comparata con il 31 dicembre 2014.

La Situazione Patrimoniale al 31 marzo 2015 è stata predisposta in ossequio ai medesimi principi e criteri di valutazione adottati per la predisposizione del progetto di bilancio separato al 31 dicembre 2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2015, al quale si rimanda per ogni dettaglio.

ATTIVITA'	31/03/2015	31/12/2014	Variazioni
Attività immateriali	0,00	0,00	0,00
Attività materiali	56.410,41	61.084,41	(4.674,00)
Partecipazioni in società controllate	82.577,29	82.577,29	0,00
Altre partecipazioni	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00
Attività finanziarie non correnti	0,00	4.090.604,10	(4.090.604,10)
Attività fiscali differite	0,00	0,00	0,00
Totale attività non correnti	1.338.987,70	5.434.265,80	(4.095.278,10)
Crediti finanziari	148.381,52	138.324,75	10.056,77
Altre attività correnti	156.225,04	125.654,26	30.570,78
Crediti commerciali	1.210,00	1.210,00	0,00
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13.992,72	29.422,06	(15.429,34)
Totale attività correnti	319.809,28	294.611,07	25.198,21
Attività finanziarie destinate alla vendita	4.090.604,10	0,00	4.090.604,10
TOTALE ATTIVO	5.749.401,08	5.728.876,87	20.524,21

STATO PATRIMONIALE - PASSIVITA'	31/03/2015	31/12/2014	Variazioni
Capitale sociale	5.766.808,98	5.766.808,98	0,00
Altre riserve e risultati portati a nuovo	(6.192.473,08)	(1.534.386,72)	(4.658.086,36)
Versamenti in conto futuro aucap	3.131.385,00	2.536.261,63	595.123,37
Risultato del periodo	(159.722,17)	(4.658.086,36)	4.498.364,19
Patrimonio netto	2.545.998,73	2.110.597,53	435.401,20
Fondi del personale	25.253,04	24.070,85	1.182,19
Fondi rischi e oneri	55.934,07	55.934,07	0,00
Altri debiti non correnti	85.000,00	94.159,47	(9.159,47)
debiti v/banche e altre pass. finanziarie	0,00	392.160,00	(392.160,00)
Totale passività non correnti	166.187,11	566.324,39	(400.137,28)
Fondi rischi e oneri	61.159,73	61.159,73	0,00
Altri debiti correnti	358.690,00	984.005,88	(625.315,88)
Debiti verso società controllate	9.044,96	9.144,97	(100,01)
Debiti commerciali	1.160.294,62	1.133.436,72	26.857,90
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	1.448.026,00	864.207,65	583.818,35
Totale passività correnti	3.037.215,31	3.051.954,95	(14.739,64)
TOTALE PASSIVO	3.203.402,42	3.618.279,34	(414.876,92)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	5.749.401,15	5.728.876,87	20.524,28

CONTO ECONOMICO	31/03/2015	31/03/2014	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0,00	103.537,7	(103.537,7)
Altri ricavi e proventi	2.347,59		2.347,6
Costi per servizi	(124.714,24)	(282.344,0)	157.629,8
Costi del personale	(27.412,38)	(36.797,4)	9.385,0
Altri costi operativi	(3.814,92)	(49.642,0)	45.827,1
Margine operativo lordo	(153.593,95)	(265.245,7)	111.651,7
Ammortamenti imm. Materiali	(4.674,00)	(4.911,0)	237,0
Ammortamenti imm. Immateriali	0,00	(732,0)	732,0
Accantonamenti e svalutazioni	0,00	0,0	0,0
Rettifiche di valore su partecipazioni	0,00	(137.731,0)	137.731,0
Risultato operativo	(158.267,95)	(408.620,0)	250.352,1
Proventi/oneri finanziari	(1.454,22)	(27.882,0)	26.427,8
Risultato prima delle imposte	(159.722,17)	(436.502,0)	276.779,8
Imposte sul reddito	0,00	0,0	0,0
Risultato netto dalle attività in funzionamento	(159.722,17)	(436.502,0)	
Risultato dalle attività cessate	0,00		
Risultato netto d'esercizio	(159.722,17)	(436.502,0)	276.779,8

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA
(importi in unità di Euro)

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-mar-15	31-dic-14
A. Cassa	0	0
B. Altre disponibilità liquide	14	29
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	14	29
E. Crediti finanziari correnti	148	138
F. Debiti bancari correnti	(349)	(864)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	(1.143)	(664)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(1.492)	(1.528)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	(1.330)	(1.361)
K. Attività finanziarie non correnti	-	-
L. Crediti finanziari non correnti	-	-
M. Debiti bancari non correnti	0	(392)
O. Altri debiti non correnti	-	-
P. Indebitamento finanziario non corrente (M) + (N) + (O)	0	(392)
Q. Indebitamento finanziario non corrente netto (P) + (K) + (L)	0	(392)
R. Indebitamento finanziario netto (J) + (Q)	(1.330)	(1.753)

La posizione finanziaria netta registra, rispetto al 31 dicembre 2014, un miglioramento di Euro 423 migliaia principalmente a seguito della diminuzione dei debiti verso banche e altre passività finanziarie per effetto del regolamento delle posizioni debitorie nei confronti di un istituto di credito in anticipo rispetto a quanto previsto dagli accordi presi nell'ambito dell'Accordo di ristrutturazione del debito ex 182-bis L.F..

2.1 Commento alle principali voci patrimoniali

Di seguito vengono illustrate le variazioni della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 marzo 2015.

Attività non correnti

Rispetto al 31 dicembre 2014 la variazione di Euro 4.095 migliaia è riconducibile alla riclassifica del fondo Margot dalle attività finanziarie non correnti alle attività disponibili per la vendita.

Attività correnti

Rispetto al 31 dicembre 2014 le attività correnti non registrano significative variazioni.

Attività destinate alla dismissione

Al 31 marzo 2015 la voce è costituita esclusivamente dalle quote detenute nel fondo Margot, valutate al presunto valore di realizzo.

Patrimonio netto

Il capitale sociale alla data della presente relazione illustrativa è pari a Euro 5.766.808,98. Il patrimonio netto presenta un saldo, per effetto delle perdite cumulate, pari a positivi Euro 2.545.998,73 migliaia, comprensivo dei versamenti in conto futuro aumento di capitale effettuati dall'azionista di riferimento e da terzi per Euro 3.131.385,00 e di perdite cumulate per Euro 6.352.195,25.

Si configura, pertanto, la fattispecie di cui all'art. 2446 del codice civile a seguito della diminuzione del capitale sociale di oltre un terzo per effetto delle perdite consuntivate.

Il patrimonio netto può essere dettagliato come segue:

Patrimonio netto	31-mar-2015	31-dic-2014
Capitale sociale	5.766.808,98	5.766.808,98
Altre riserve e risultati portati a nuovo	(6.192.473,08)	(1.534.386,72)
Versamenti in conto futuro aucap	3.131.385,00	2.536.261,63
Risultato del periodo	(159.722,17)	(4.658.086,36)
Totale	2.545.998,73	2.110.597,53

Con riferimento alle principali cause che hanno determinato le rilevanti perdite cumulate al 31 marzo 2015, pari a Euro 6.352.195,25, al lordo dei versamenti in conto futuro aumento di capitale, si rimanda alle motivazioni indicate dal Consiglio di Amministrazione nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014 tra cui si ricordano in particolare, le rettifiche al valore delle partecipazioni, dei crediti e delle attività finanziarie.

Passività non correnti

Rispetto al 31 dicembre 2014 si registra una variazione di Euro 392 migliaia alla voce debiti verso banche e altre passività finanziarie per effetto del regolamento delle posizioni debitorie nei confronti di un istituto di credito in anticipo rispetto a quanto previsto dagli accordi presi nell'ambito dell'Accordo di ristrutturazione del debito ex 182-bis L.F..

Passività correnti

Rispetto al 31 dicembre 2014 le passività correnti non registrano significative variazioni.

2.2 Commento alle principali voci del conto economico

Il conto economico al 31 marzo 2015 evidenzia una perdita di Euro 160 migliaia risultante per la quasi totalità dalla gestione ordinaria.

Gli Amministratori riferiranno in Assemblea in merito agli eventuali fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di redazione della presente Relazione.

3. Iniziative che Investimenti e Sviluppo intende assumere per il risanamento della gestione e per il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale

Gli Amministratori dell'Emittente in data 27 marzo 2014 hanno approvato il nuovo Piano Strategico 2014-2016 predisposto ai sensi dell'art. 182-bis L.F., asseverato da un esperto indipendente e omologato dal Tribunale di Milano in data 26 giugno 2014 (di seguito "Piano"). L'obiettivo del Piano è quello di riequilibrare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società nel presupposto della continuità aziendale e superare la temporanea situazione di tensione finanziaria.

La manovra finanziaria posta alla base del Piano poggiava sull'esecuzione di un aumento di capitale in denaro di Euro 10 milioni da offrire in opzione ai soci da portare a termine entro l'esercizio 2014.

L'Emittente ha ritenuto necessario rinviare l'aumento di capitale dopo le vicende giudiziarie che nell'ottobre 2014 hanno coinvolto alcuni esponenti della Società e di quelle poste a monte della catena di controllo, privilegiando in tale contesto la cessione degli asset finanziari già detenuti in portafoglio, tra cui la cessione della partecipazione GVE e delle quote del Fondo Margot. A tal proposito si rileva che la cessione della partecipazione GVE, per euro 1,2 milioni oltre eventuale earn out, non è avvenuta per cassa ma a fronte di bond quotati, mentre ancora non si è individuato un acquirente delle quote del fondo.

Le scadenze previste dal Piano ex art. 182-bis L.F. sono state fin qui rispettate anche grazie ai finanziamenti ricevuti dalla controllante Sintesi e dai finanziamenti ricevuti da altri soggetti.

Le disponibilità liquide della Società esistenti al 31 dicembre 2014 ammontavano ad Euro 29 mila (euro 14 mila al 31 marzo 2015) a fronte di debiti scaduti pari a circa Euro 200 mila (Euro 294 mila al 31 marzo 2015).

Pertanto allo stato attuale la Società non dispone di risorse finanziarie necessarie a coprire le spese di funzionamento per i prossimi 12 mesi, nonostante tali spese siano state sensibilmente ridotte rispetto l'anno precedente.

In considerazione di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ritiene che la capacità dell'Emittente di continuare la propria attività in continuità dipenda (1) dall'individuazione di una nuova compagine societaria in grado dare impulso alla Società (2) proponendo un nuovo business model in virtù del quale sarà possibile (3) predisporre un nuovo piano industriale a 3/5 anni (da cui potranno emergere stime di ricavi e di utili futuri) con cui (5) proporre al mercato l'aumento di capitale, come previsto nel piano di risanamento.

Si informa che il Consiglio di Amministrazione, al fine di aumentare le risorse finanziarie disponibili, ha intenzione di procedere entro il 2° trimestre del corrente anno con un aumento di capitale riservato mediante emissione di azioni quotate nel limite del 10% da offrire ad uno o più investitori.

Inoltre la controllante Sintesi ha reso noto di aver ricevuto 4 manifestazioni di interesse non vincolanti per rilevare il controllo dell'Emittente. Sintesi si è prefissata come obiettivo quello di formalizzare almeno una di tali proposte in un accordo vincolante tra le parti entro il prossimo mese di maggio. Tali soggetti avrebbero manifestato l'interesse a ricapitalizzare la Società fin da subito dopo aver acquisito il controllo della stessa.

In questo scenario gli Amministratori hanno ritenuto sussistere il requisito della continuità aziendale dopo aver attentamente valutato che (1) la Società sta concentrando i propri sforzi per il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, (2) sono state fin qui rispettate le scadenze del Piano, (3) sussiste la volontà in capo al Consiglio di attivarsi

per un aumento di capitale riservato entro il limite del 10% delle azioni ordinarie quotate per consentire di immettere rapidamente mezzi freschi nella Società, (4) sussiste la volontà in capo al Consiglio di attivarsi per un aumento di capitale in denaro con esclusione del diritto d'opzione, nell'esercizio della delega assembleare conferitagli nel giugno 2013, per consentire ad un soggetto imprenditoriale terzo di acquisire il controllo della Società nel brevissimo termine per dare supporto finanziario e (5) predisporre un aggiornamento del piano industriale nell'ambito del nuovo business model della Società, così da poter eventuale programmare l'esecuzione del previsto aumento di capitale laddove ve ne fosse ancora necessità.

In attesa che tutto ciò prenda corpo, gli Amministratori hanno chiuso l'accordo per la cessione della partecipazione GVE la quale, ancorché non sia avvenuta per cassa, ha il grande pregio di: 1) trasformare titoli sostanzialmente illiquidi e privi di un mercato attivo in bond quotati su un mercato attivo (ExtraMot gestito da Borsa Italiana); 2) avere la possibilità di cedere sul mercato gradualmente le obbligazioni, secondo le richieste del mercato, potendo utilizzare i proventi delle vendite a supporto delle necessità finanziarie della Società; 3) avere nel proprio bilancio titoli di cui si potrà sapere facilmente in ogni momento il loro preciso valore di mercato; 4) avere ridotto il rischio imprenditoriale su tale investimento avendo trasformato azioni (e quindi capitale di rischio) in titoli di debito di cui è previsto l'obbligo del rimborso al valore nominale nel 2019; 4) avere trasformato titoli che non generano flussi attivi (le azioni GVE non hanno mai distribuito dividendi) in titoli che andranno a distribuire con cadenza trimestrale cedole pari all'8% del valore nominale, che nel nostro caso ammonterebbero a circa 100 mila euro/anno; 5) le obbligazioni quotate possono eventualmente essere concesse in garanzia per una molteplicità di situazioni future che si dovessero presentare.

Inoltre negli attivi dell'Emittente vi sono anche le quote del fondo Margot che, qualora si individuasse un acquirente e laddove si riuscisse a cederle anche a sconto, ne deriverebbero flussi di cassa tali da poter tranquillamente coprire le spese di funzionamento per i prossimi 12 mesi.

Gli Amministratori riconoscono che alla data di approvazione della presente relazione la capacità dell'Emittente e del Gruppo di continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale è legata all'avverarsi di alcuni eventi o circostanze esogene e fuori dalla sfera di controllo della Società. Tuttavia, dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato il rispetto del Piano redatto ai sensi dell'art. 182-bis L.F., hanno la ragionevole aspettativa che si possa addivenire rapidamente ad un accordo con un investitore/imprenditore che possa diventare il socio di riferimento e dare un nuovo impulso sull'operatività della Società.

Deve essere rilevato, per quanto ovvio, che il giudizio prognostico sotteso alla determinazione degli Amministratori, seppur svolto con diligenza e ragionevolezza, è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione dei fatti perché potrebbero emergere circostanze, oggi non note o comunque non valutabili nella loro portata, anche fuori dal controllo degli Amministratori, suscettibili di mettere a repentaglio la continuità aziendale del Gruppo pur a fronte della realizzabilità delle condizioni a cui oggi gli Amministratori legano la continuità della Società e del Gruppo.

Da ultimo e quale ulteriore nota di prudenza, gli Amministratori, consapevoli dei limiti intrinseci della propria determinazione, indicano che verrà mantenuto un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari provvedimenti previsti dalla legge per le situazioni di crisi aziendale nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato.

4. Indicazione dei principali contenuti del piano di ristrutturazione dei debti approvato e omologato e dei prevedibili effetti sull'andamento gestionale di Investimenti e Sviluppo derivanti dall'attuazione del medesimo

Le informazioni richieste dal presente paragrafo sono contenute al precedente paragrafo 3, a cui si rimanda.

5. Proposte per i provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite

Si riportano di seguito le proposte che saranno sottoposte all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti convocata per il 23 giugno 2015 in unica convocazione per l'adozione degli opportuni provvedimenti di cui all'art. 2446 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto che dalla situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2014 e al 31 marzo 2015, emergono perdite complessive, al lordo delle riserve in conto futuro aumento di capitale, pari ad Euro 6.352.195,25, a fronte di un capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 5.766.808,98, e che, pertanto, il capitale sociale è diminuito di oltre un terzo in conseguenza delle suddette perdite, ricorrendo la fattispecie di cui all'art. 2446, comma 1, del Codice Civile, sottopone all'Assemblea Ordinaria la proposta di rinviare a nuovo le perdite complessivamente registrate fino alla data del 31 marzo 2015, ricordando che, per consolidato orientamento ermeneutico, la decisione che l'assemblea è chiamata ad assumere ai sensi della norma menzionata ben può essere di mero rinvio della decisione all'esercizio successivo.

Sulla base di tali considerazioni il Consiglio di amministrazione propone all'Assemblea Ordinaria il rinvio di ogni decisione, in ordine alle perdite rilevate, al successivo esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto di quanto sopra, anche in considerazione della prevedibile evoluzione della gestione ritiene opportuno sottoporre all'Assemblea degli Azionisti una proposta di deliberazione sostanzialmente conforme a quella di seguito riportata.

"L'Assemblea Ordinaria degli azionisti di Investimenti e Sviluppo S.p.A.:

- *vista la situazione patrimoniale della Società al 31 marzo 2015, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2015;*
- *tenuto conto di quanto riportato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'articolo 2446 del Codice Civile e dell'articolo 74 del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato;*
- *tenuto conto delle osservazioni del Collegio Sindacale rese ai sensi dell'articolo 2446 del Codice Civile;*

delibera

- 1) di approvare la situazione patrimoniale della Società al 31 marzo 2015, dalla quale emerge una perdita netta complessiva pari ad Euro 6.352.195,25;*
- 2) di rinviare, qualunque decisione relativa alle perdite rilevate e risultanti dalla situazione patrimoniale della Società appena approvata all'esercizio successivo a quello in corso, portandole "a nuovo".*

Milano, 14 maggio 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato
Andrea Tempofosco

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Antonio Gallo, dichiara, ai sensi del comma 2, art. 154-bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Dirigente preposto alla redazione dei
Documenti contabili societari
Antonio Gallo